

si recherebbe tosto a concertarsi a quest'uopo con Pedro da Sylva a cui si fece incontro, e col quale convenne di collocare le truppe a Villa Velha, mezza lega lunge dalla città, e di spedire gli emigrati a Bahia.

Bagnuolo aveva spedito il 30 novembre quattro capitani d'imboscata, ciascuno con dieci uomini, per esplorare Seregipe; ed essi ritornarono il 31 dicembre per informarlo che il nemico avea distrutto le otto fabbriche di zucchero di quella città e tutte le case, eccettuata la chiesa.

In quest'anno i portoghesi perdettero un'altra piazza, quella di *Ciara*, di cui si è parlato agli avvenimenti dell'anno 1631. Gl'indiani di quel distretto, ch'erano stati guadagnati da Martino Soarez, avendo inteso l'arrivo di Nassau ed i successi da esso riportati, gli fecero conoscere il loro desiderio di mettersi sotto la di lui protezione.

Approfitando di quest'offerta, fece partire quattro navigli montati da ducento soldati sotto la condotta di Joris Gartsman, i quali approdaron a tre leghe da Ciara, difesa soltanto da un ridotto con due cannoni di ferro e venti soldati. Essendosi un numero considerevole d'indiani unito agli olandesi, il capitano della piazza si arrese (1).

*Provvedimenti politici di Nassau.* Il generale fece vendere come proprietà pubbliche le fabbriche di zucchero ch'erano state abbandonate, ed il ricavo salì a due milioni di fiorini. Invitò i portoghesi a ritornare nei loro possedimenti, offrendo ad essi piena ed intera libertà di coscienza, e la riparazione delle loro chiese a spese dello

(1) *Memorias Diarias*, ecc., anno 1637.

Brito Freyre, lib. IX, num. 760-809; e lib. X, 810-830.

Rocha Pitta, *America Portuguesa*, lib. IV, num. 113-117.

Castrioto Lusitano, parte I, lib. III, num. 125-133.

O Valeroso Lucideno, lib. I, cap. 4.

Giuseppe, *Delle guerre del Brasile*, parte I, lib. VI.

Barlaeus, *Res gestae*, ecc., pag. 30-67.

*History of Brazil*, di M. Southey, cap. 17.